

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI IMPRESA E SICUREZZA

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Scanzano J. - Montalbano J."**

Via Tratturo del Re, 10 - 75020 SCANZANO JONICO – MT

☐ 0835 953056 sede centrale Comune di Scanzano J.co – 0835 691019 plesso Comune di Montalbano J.co

C.F. 90017260770 – Cod. Meccanografico MTIC81900B – Cod.Univoco UFS190

[mtic81900b@pec.istruzione.it](mailto:mtic81900b@pec.istruzione.it) - [mtic81900b@istruzione.it](mailto:mtic81900b@istruzione.it) - [icscanzanojonico.edu.it](http://icscanzanojonico.edu.it)

L'articolo 1 comma 555 della Legge 197/2022 ha modificato l'articolo 3 del Dlgs 21/2008 introducendo anche nella scuola secondaria di primo grado, per ogni anno scolastico in tutte le classi, dei percorsi di orientamento di almeno 30 ore. Come esplicitato dall'Allegato B ("Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento D.M 328 del 22 dicembre 2022) alla Nota Ministeriale prot. 2790 dell'11 ottobre 2023 "competete al Collegio dei docenti la programmazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento [...] L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di Classe o più Consigli di Classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione". Nello specifico le Linee Guida per l'orientamento forniscono delle indicazioni operative importanti per la scuola secondaria di primo grado soffermandosi, a ragione, sulla necessità di avviare percorsi didattici finalizzati a diffondere tra gli adolescenti la "cultura" dell'orientamento. Al punto 7.4 si chiarisce come "i moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione". Le 30 ore – prosegue il testo ministeriale al punto 7.5 – "possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel 5 corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro".

Con le nuove indicazioni e linee guida il percorso di orientamento si arricchisce così come di seguito descritto dei moduli orientativi formativi che diventano *"uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale"*.

## Classi prime

### Modulo 1

#### **Chi sono e cosa vorrò fare da grande**

Il primo anno della scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase di transizione dalla scuola primaria a quella secondaria, corrispondente cioè al momento di inserimento nel nuovo contesto. Come ogni altro momento di transizione, può creare nei ragazzi una situazione di disorientamento e difficoltà psicologica in quanto essi si trovano ad affrontare un contesto che richiede nuove capacità cognitive, emotive e relazionali. In tale contesto avvengono anche profondi cambiamenti fisici, psichici, cognitivi e sociali. In tale situazione si sente l'esigenza di costruire e sostenere una continuità tra i due cicli di istruzione per focalizzare costantemente l'attenzione sulle difficoltà che il passaggio comporta, così da percepire e interpretare le diverse esigenze dei soggetti di questa età: la richiesta di conferma, di riconoscimento e di sicurezza da un lato e la tensione verso la crescita e il bisogno di cambiamento dall'altro. Ne consegue che l'orientamento si persegue con ciascun insegnamento. Infatti, alcune competenze generali sono gli strumenti di base che ogni docente fornisce ai propri alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola. Si tratta, ad esempio, delle capacità di analisi e sintesi, del senso critico, dell'operatività, della capacità di ricerca personale, ecc. Un ruolo importante viene, inoltre, svolto dalle famiglie dei ragazzi per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti.

tempi  
8 ore  
curricolari

#### **Obiettivi**

- Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole;
- Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria;
- Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti);
- Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero);
- Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori;
- Autovalutazione del proprio operato;
- Riconoscere sé, l'altro, la realtà;
- Acquisire abilità sociali e relazionali.

#### **Azioni**

- Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria;
- attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e analisi di testi, percependo le problematiche esposte;</li> <li>• Allenamento alla capacità di ascolto;</li> <li>• Individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere su propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione;</li> <li>• Avvio di un percorso sul metodo di studio.</li> </ul>	
<b>Modulo 2</b> <b>Colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica</b>		
I colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico.		I colloqui durano un'ora e, se necessario, viene fissato un ulteriore appuntamento di approfondimento.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accompagnare l'alunno alla comprensione delle difficoltà scolastiche</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di ascolto-riflessione</li> </ul>	
<b>Modulo 3</b> <b>A scuola di STREAM</b>		
<p><b><i>Più di recente, inoltre, è sorta anche la necessità di includere la lettura tra le discipline da tutelare, evolvendo quindi da STEM o STEAM in STREAM – con l'aggiunta della R per Reading.</i></b></p> <p><b><i>L'idea è che la lettura è ancora un elemento che sviluppa senso critico che concorre al successo di ogni studente.</i></b></p> <p>Attraverso metodologie didattiche innovative che coinvolgono più discipline, si propone agli allievi la possibilità di cimentarsi nella risoluzione di casi o esperimenti riconducibili a problematiche reali. Si approfondisce un argomento mediante lezioni laboratoriali e successivamente si procede alla realizzazione di un prodotto finale con attività di making o con la metodologia dello storytelling e della narrazione si mira a formare gli studenti sul metodo di lettura denominato "da soggetto a soggetto", finalizzato a recuperare il ruolo peculiare e insostituibile di ciascun lettore e a restituire la voce al testo letterario; i docenti sviluppano la progettazione e la coordinano. Gli allievi hanno modo attraverso attività laboratoriali, di conoscere meglio le caratteristiche delle professioni, dei relativi percorsi formativi e di avviare una riflessione che coniughi le loro aspirazioni e preferenze con la comprensione critica della realtà al fine di individuare i profili coerenti con i propri interessi e con le proprie aspettative rispetto alla futura professione.</p>		tempi 11 ore curriculari
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la centralità degli studenti per renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sviluppare conoscenze ed abilità (scientifico/tecnologiche/ artistiche e musicali) disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;</li> <li>● Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;</li> <li>● Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;</li> <li>● Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;</li> <li>● Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;</li> <li>● Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;</li> <li>● Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico tecnologico</li> <li>● Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.</li> <li>● Incrementare il valore della lettura come esperienza personale, anche in ambito professionale.</li> <li>● Diffondere una metodologia di approccio alla lettura innovativa, con l'obiettivo ultimo di arrivare a trasmetterla agli studenti.</li> <li>● Perseguire modalità di lettura che consentano a ciascun lettore (quindi anche a studenti privi di strumenti culturali specifici) di entrare in dialogo diretto con i grandi della tradizione letteraria italiana e mondiale.</li> <li>● Educare il lettore alla capacità di ascolto e di dialogo con l'altro di cui il testo è portatore e con ogni altro protagonista del dialogo.</li> <li>● Ripensare il rapporto tra il lettore e gli autori, particolarmente gli autori canonici, spesso soggetti a "filtri" culturali, sociali, storici.</li> <li>● Riavvicinare gli studenti ad autori e opere spesso considerati poco fruibili e lontani dalla sensibilità dei giovani lettori.</li> <li>● Attivare un ambito di ricerca e scambio tra studiosi, docenti e studenti per la promozione del valore formativo e specifico della letteratura in un mondo deregolamentato, fluido e globale quale quello attuale</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività laboratoriali di making, coding e pensiero computazionale, lettura e analisi critica</li> </ul>	
<b>Modulo 4</b> <b>Incontriamo associazioni/enti di ricerca/cooperative</b>		

<p>Scuola e territorio rivestono un ruolo complementare nel funzionamento del sistema educativo-formativo e di orientamento, così come nella sua auspicata trasformazione. Seppure in misura diversa, in funzione delle proprie peculiarità, ciascuna entità è coinvolta in un'azione di <b>corresponsabilità educativa</b> nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica che ha come obiettivo superare la frammentazione e il policentrismo degli interventi formativi.</p> <p>La scuola deve allargare il proprio orizzonte formativo e operativo al contesto sociale, economico e territoriale e deve esercitare verso di esso un ruolo attivo e propositivo. Obiettivo ultimo è porre lo studente al centro del progetto educativo e di orientamento e creare le condizioni ottimali per garantirgli il successo scolastico (e non solo), contrastando l'abbandono e contribuendo alla sua piena realizzazione sociale.</p>		<p>tempi</p> <p>10 ore curricolari</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Affrontare il tema dell'orientamento al lavoro che può essere condotto, col supporto della scuola e di altri enti presenti sul territorio.</li> </ul>	
<p><b>Azioni</b></p>	<p>Nel progetto "Protezione Civile" gli allievi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto saranno coinvolti in un itinerario didattico, a carattere interdisciplinare, che si colloca nel curricolo verticale di educazione civica integrandosi con esperienze extra-scolastiche nell'ambito dell'orientamento.</p> <p>Queste azioni mirano alla diffusione della cultura della protezione civile nelle scuole nei progetti curricolari ed extracurricolari.</p>	
		<p><b>30 ore</b></p>

Classi seconde	
<b>Modulo 1</b> <b>Chi sono e cosa vorrò fare da grande</b>	
<p>La conoscenza di sé e del mondo è un campo vasto, complesso e differenziato che comprende sia la lettura della realtà personale e sociale, sia l'acquisizione di atteggiamenti critici nei loro confronti, sia l'attivazione di cambiamenti significativi negli atteggiamenti e nei comportamenti. Conoscersi per crescere significa affrontare positivamente nuove situazioni, sviluppare conoscenze e abilità, scegliere in modo adeguato, attivarsi per raggiungere gli obiettivi. Tutto ciò tiene conto dell'immagine che l'individuo ha di sé, delle proprie capacità e potenzialità, dei propri desideri ed aspirazioni, dei propri atteggiamenti e comportamenti, dei valori in cui crede e delle rappresentazioni sociali che gli sono state trasmesse dal contesto in cui vive. Affinché i ragazzi possano essere in grado di scegliere e decidere della propria vita in modo consapevole e produttivo, è necessario che la conoscenza di sé sia il più possibile completa e ricca di elementi ed informazioni significative, ma anche basata su dati di realtà e sulla valorizzazione delle risorse personali.</p>	<p>tempi</p> <p>7 ore curricolari</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni;</li> <li>● Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti);</li> <li>● Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze;</li> <li>● Autovalutazione del proprio operato;</li> <li>● Promuovere la conoscenza dell'altro per una interazione consapevole, solidale e corretta</li> </ul>
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate in prima;</li> <li>● Adolescenza e percezione di sé in un momento di cambiamento fisico;</li> <li>● Consolidamento del metodo di studio;</li> <li>● Riconoscere l'altro.</li> </ul>
<b>Modulo 2</b> <b>Colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica</b>	

I colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e studentesse nel loro percorso scolastico.		I colloqui durano un'ora e, se necessario, viene fissato un ulteriore appuntamento di approfondimento.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accompagnare l'alunno alla comprensione delle difficoltà scolastiche</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di ascolto-riflessione</li> </ul>	
<b>Modulo 3</b> <b>A scuola di STREAM</b>		
<p><b>Più di recente, inoltre, è sorta anche la necessità di includere la lettura tra le discipline da tutelare, evolvendo quindi da STEM o STEAM in STREAM – con l'aggiunta della R per Reading.</b></p> <p><b>L'idea è che la lettura è ancora un elemento che sviluppa senso critico che concorre al successo di ogni studente.</b></p> <p>Attraverso metodologie didattiche innovative che coinvolgono più discipline, si propone agli allievi la possibilità di cimentarsi nella risoluzione di casi o esperimenti riconducibili a problematiche reali. Si approfondisce un argomento mediante lezioni laboratoriali e successivamente si procede alla realizzazione di un prodotto finale con attività di making o con la metodologia dello storytelling e della narrazione si mira a formare gli studenti sul metodo di lettura denominato "da soggetto a soggetto", finalizzato a recuperare il ruolo peculiare e insostituibile di ciascun lettore e a restituire la voce al testo letterario; i docenti sviluppano la progettazione e la coordinano. Gli allievi hanno modo attraverso attività laboratoriali, di conoscere meglio le caratteristiche delle professioni, dei relativi percorsi formativi e di avviare una riflessione che coniughi le loro aspirazioni e preferenze con la comprensione critica della realtà al fine di individuare i profili coerenti con i propri interessi e con le proprie aspettative rispetto alla futura professione.</p>		tempi  12 ore curriculari
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;</li> <li>• Sviluppare conoscenze ed abilità (scientifico/tecnologiche/ artistiche e musicali) disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;</li> <li>• Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;</li> <li>• Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;</li> <li>• Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;</li> <li>• Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;</li> <li>• Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico tecnologico</li> <li>● Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.</li> <li>● Incrementare il valore della lettura come esperienza personale, anche in ambito professionale.</li> <li>● Diffondere una metodologia di approccio alla lettura innovativa, con l'obiettivo ultimo di arrivare a trasmetterla agli studenti.</li> <li>● Perseguire modalità di lettura che consentano a ciascun lettore (quindi anche a studenti privi di strumenti culturali specifici) di entrare in dialogo diretto con i grandi della tradizione letteraria italiana e mondiale.</li> <li>● Educare il lettore alla capacità di ascolto e di dialogo con l'altro di cui il testo è portatore e con ogni altro protagonista del dialogo.</li> <li>● Ripensare il rapporto tra il lettore e gli autori, particolarmente gli autori canonici, spesso soggetti a "filtri" culturali, sociali, storici.</li> <li>● Riavvicinare gli studenti ad autori e opere spesso considerati poco fruibili e lontani dalla sensibilità dei giovani lettori.</li> <li>€ Attivare un ambito di ricerca e scambio tra studiosi, docenti e studenti per la promozione del valore formativo e specifico della letteratura in un mondo deregolamentato, fluido e globale quale quello attuale.</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attività laboratoriali di making, grafica, coding, pensiero computazionale, lettura e analisi critica</li> </ul>	
<p><b>Modulo 4</b> <b>Incontriamo associazioni/enti di ricerca/cooperative</b></p>		
<p>Scuola e territorio rivestono un ruolo complementare nel funzionamento del sistema educativo-formativo e di orientamento, così come nella sua auspicata trasformazione. Seppure in misura diversa, in funzione delle proprie peculiarità, ciascuna entità è coinvolta in un'azione di <b>corresponsabilità educativa</b> nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica che ha come obiettivo superare la frammentazione e il policentrismo degli interventi formativi.</p> <p>La scuola deve allargare il proprio orizzonte formativo e operativo al contesto sociale, economico e territoriale e deve esercitare verso di esso un ruolo attivo e propositivo. Obiettivo ultimo è porre lo studente al centro del progetto educativo e di orientamento e creare le condizioni ottimali per garantirgli il successo scolastico (e non solo), contrastando l'abbandono e contribuendo alla sua piena realizzazione sociale.</p>	<p>tempi</p> <p>10 ore Curricolari (2+2+3+3)</p>	

<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affrontare il tema dell'orientamento al lavoro che può essere condotto, col supporto della scuola e di altri enti presenti sul territorio.</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<p>Il progetto “ Educafiume 2.0” ha come obiettivo quello di far conoscere la biodiversità degli ambienti fluviali e le sue componenti, promuovere le attrattive naturalistiche del territorio e la conoscenza delle realtà già affermate di associazioni e aziende che operano ormai da diversi anni nella regione Basilicata. Gli studenti saranno impegnati in un percorso didattico composto da laboratori didattici e uscite sul territorio, affiancati da operatori con esperienza nel settore dell'educazione ambientale.</p>	
		<b>30 ore</b>

Classi terze	
<b>Modulo 1</b> <b>Chi sono e cosa vorrò fare da grande</b>	
<p>Una fase fondamentale del processo di orientamento è costituita dal momento della scelta e, quindi, del passaggio ad un nuovo ciclo scolastico. Per tutti è necessario acquisire un metodo di presa di decisione che tenga conto di una serie di informazioni riguardo all'immagine che i ragazzi hanno di sé stessi e della propria esperienza di vita, delle rappresentazioni, dei valori e dei significati che elaborano nei riguardi della scuola e del lavoro, della gamma di opportunità e dei condizionamenti imposti dall'ambiente che sono in grado di influire in maniera spesso determinante sulla scelta. La realizzazione di adeguati processi decisionali è sicuramente complessa ed è frutto di apprendimento. Un percorso di orientamento ha il compito di sviluppare nei ragazzi le competenze metodologiche per scegliere correttamente, per renderli effettivamente responsabili di quello che stanno facendo e consapevoli delle loro decisioni.</p>	<p>tempi</p> <p>3 ore curricolari</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Approfondire ulteriormente la conoscenza di se, delle proprie capacità e dei propri sogni;</li> <li>● Riconoscere se stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti;</li> <li>● Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione;</li> <li>● Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future;</li> <li>● Promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste;</li> <li>● Ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore.</li> </ul>
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate in seconda</li> </ul>
<b>Modulo 2</b> <b>Colloqui di ri-motivazione, di riorientamento e di contrasto alla dispersione scolastica</b>	
<p>I colloqui hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, contenimento, comprensione e orientamento in merito al bisogno vissuto da studenti e</p>	<p>I colloqui durano un'ora</p>

<p>studentesse nel loro percorso scolastico. Con diversi gradi di approfondimento e personalizzazione a seconda della situazione incontrata, sarà possibile far conoscere l'offerta formativa del territorio, in base ai desideri. In questi contesti verranno inoltre fornite le indicazioni circa l'iscrizione, gli strumenti e le risorse informative più funzionali per lo studente/la studentessa.</p>		<p>e, se necessario, viene fissato un ulteriore appuntamento di approfondimento.</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accompagnare l'alunno alla comprensione delle difficoltà scolastiche e, laddove necessario, valutare un ri-orientamento verso altri percorsi scolastici/formativi;</li> <li>• Definire o ridefinire un progetto formativo e/o professionale.</li> </ul>	
<p><b>Azioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di ascolto-riflessione</li> </ul>	
<p><b>Modulo 3</b> <b>Conoscere per scegliere</b></p>		
<p>Il laboratorio intende presentare ai ragazzi un panorama delle opportunità formative post licenza e, attraverso la metafora del viaggio, fornire suggerimenti utili per organizzarlo. A partire dalla scelta di una meta ideale, passando per l'organizzazione di un bagaglio, fino alla definizione delle tappe che caratterizzeranno il percorso si intende ragionare su come organizzare una ricerca, su quali fonti e con quale approccio permette di avere evidenza di cosa cercare, di sistematizzare le informazioni e porsi in azione per compiere una scelta consapevole. L'obiettivo dell'incontro è facilitare un processo di conoscenza, ma soprattutto di presa di coscienza delle alternative percorribili. Le attività di orientamento si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile.</p>		<p>tempi 10 ore curricolari</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere;</li> <li>• far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro</li> </ul>	
<p><b>Azioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive</li> <li>• costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di Scuole superiori</li> </ul>	
<p><b>Modulo 4</b> <b>A scuola di STREAM</b></p>		
<p><b>Più di recente, inoltre, è sorta anche la necessità di includere la lettura tra le discipline da tutelare, evolvendo quindi da STEM o STEAM in STREAM – con l'aggiunta della R per Reading.</b></p>		<p>tempi 8 ore curricolari</p>

***L'idea è che la lettura è ancora un elemento che sviluppa senso critico che concorre al successo di ogni studente.***

Attraverso metodologie didattiche innovative che coinvolgono più discipline, si propone agli allievi la possibilità di cimentarsi nella risoluzione di casi o esperimenti riconducibili a problematiche reali. Si approfondisce un argomento mediante lezioni laboratoriali e successivamente si procede alla realizzazione di un prodotto finale con attività di meking o con la metodologia dello storytelling e della narrazione si mira a formare gli studenti sul metodo di lettura denominato "da soggetto a soggetto", finalizzato a recuperare il ruolo peculiare e insostituibile di ciascun lettore e a restituire la voce al testo letterario; i docenti sviluppano la progettazione e la coordinano. Gli allievi hanno modo attraverso attività laboratoriali, di conoscere meglio le caratteristiche delle professioni, dei relativi percorsi formativi e di avviare una riflessione che coniughi le loro aspirazioni e preferenze con la comprensione critica della realtà al fine di individuare i profili coerenti con i propri interessi e con le proprie aspettative rispetto alla futura professione.

***Obiettivi***

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità (scientifico/tecnologiche/ artistiche e musicali) disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.
- Incrementare il valore della lettura come esperienza personale, anche in ambito professionale.
- Diffondere una metodologia di approccio alla lettura innovativa, con l'obiettivo ultimo di arrivare a trasmetterla agli studenti.
- Perseguire modalità di lettura che consentano a ciascun lettore (quindi anche a studenti privi di strumenti culturali specifici) di entrare in dialogo diretto con i grandi della tradizione letteraria italiana e mondiale.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare il lettore alla capacità di ascolto e di dialogo con l'altro di cui il testo è portatore e con ogni altro protagonista del dialogo.</li> <li>• Ripensare il rapporto tra il lettore e gli autori, particolarmente gli autori canonici, spesso soggetti a "filtri" culturali, sociali, storici.</li> <li>• Riavvicinare gli studenti ad autori e opere spesso considerati poco fruibili e lontani dalla sensibilità dei giovani lettori.</li> <li>• Attivare un ambito di ricerca e scambio tra studiosi, docenti e studenti per la promozione del valore formativo e specifico della letteratura in un mondo deregolamentato, fluido e globale quale quello attuale.</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività laboratoriali di making, coding, pensiero computazionale, lettura e analisi critica</li> </ul>	
<b>Modulo 5</b> <b>Incontriamo associazioni/enti di ricerca/cooperative</b>		
<p>Scuola e territorio rivestono un ruolo complementare nel funzionamento del sistema educativo-formativo e di orientamento, così come nella sua auspicata trasformazione. Seppure in misura diversa, in funzione delle proprie peculiarità, ciascuna entità è coinvolta in un'azione di <b>corresponsabilità educativa</b> nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica che ha come obiettivo superare la frammentazione e il policentrismo degli interventi formativi.</p> <p>La scuola deve allargare il proprio orizzonte formativo e operativo al contesto sociale, economico e territoriale e deve esercitare verso di esso un ruolo attivo e propositivo. Obiettivo ultimo è porre lo studente al centro del progetto educativo e di orientamento e creare le condizioni ottimali per garantirgli il successo scolastico (e non solo), contrastando l'abbandono e contribuendo alla sua piena realizzazione sociale.</p>		tempi 8 ore curriculari
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affrontare il tema dell'orientamento al lavoro che può essere condotto, col supporto della scuola e di altri enti presenti sul territorio.</li> </ul>	
<b>Azioni</b>	<p>Nel progetto "Protezione Civile" gli allievi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto saranno coinvolti in un itinerario didattico, a carattere interdisciplinare, che si colloca nel curricolo verticale di educazione civica integrandosi con esperienze extra-scolastiche nell'ambito dell'orientamento.</p> <p>Queste azioni mirano alla diffusione della cultura della protezione civile nelle scuole nei progetti curricolari ed extracurricolari.</p>	
		<b>30 ore</b>